

POZZALLO CITTÀ DI MARE

Storia di uomini,
velieri e potere

a cura di
GIUSEPPE BARONE

Volume
2



BONANNO
EDITORE

INDICE

ANTIFASCISTI POZZALLESII TRA SICILIA E AMERICA <i>di Giovanni Criscione</i>	pag. 7
LA COSTRUZIONE DELLA DEMOCRAZIA. PARTITI E CLASSI DIRIGENTI (1943-1960) <i>di Giancarlo Poidomani</i>	” 81
UNA CITTÀ AL VOTO. ELEZIONI E PARTITI NELL'ETÀ REPUBBLICANA (1946-2009) <i>di Francesco Raniolo</i>	” 151
ALLE ORIGINI DELL'INSEDIAMENTO URBANO: FAMIGLIE, RETI DI PARENTELA, ECONOMIE <i>di Francesco Barrera</i>	” 199
FONTI PER LA STORIA DI POZZALLO CONSERVATE NELL'ARCHIVIO DI STATO DI RAGUSA <i>di Anna Maria Iozzia</i>	” 249
LETTERATURA E SOCIETÀ NELLA POZZALLO DEL NOVECENTO <i>di Nicola Colombo</i>	” 279
APPENDICE FOTOGRAFICA	” 299

FONTI PER LA STORIA DI POZZALLO
CONSERVATE NELL'ARCHIVIO DI STATO DI RAGUSA

di Anna Maria Iozzìa

Gli Archivi di Stato sono Istituti periferici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Hanno sede in ogni capoluogo di provincia e conservano gli archivi delle amministrazioni centrali e periferiche degli stati italiani pre-unitari; i documenti degli organi giudiziari e amministrativi dello Stato non più occorrenti alle necessità ordinarie di servizio; gli atti dei notai che hanno cessato di rogare da oltre cento anni; gli archivi delle Corporazioni religiose soppresse, degli uffici statali soppressi e degli enti pubblici estinti. Possono conservare, a titolo di deposito concordato o coattivo, archivi di enti pubblici (regioni, province, comuni, enti pubblici non territoriali) e archivi privati (di famiglie, di persone, di imprese, etc.). Gli archivi privati possono pervenire allo Stato anche per acquisto, donazione, lascito testamentario e cessione in conto tasse.

Trentaquattro città non capoluogo di provincia sono sede di Sezioni di Archivio di Stato le quali conservano i fondi documentari di particolare pregio esistenti *in loco*; tali Sezioni dipendono dalla direzione dell'Archivio di Stato competente per territorio.

La conservazione del materiale documentario è finalizzata alla sua fruizione da parte del pubblico sia per motivi di studio che per motivi giuridico-amministrativi. Ai sensi dell'attuale normativa degli artt. 101-102 del d.lgs. 30 giugno 2003, n.196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), degli artt. 122-123 del "Codice dei beni culturali e del paesaggio", i documenti conservati negli Archivi di Stato sono liberamente consultabili ad eccezione di quelli dichiarati di carattere riservato relativi alla politica estera o interna dello Stato, che diventano consultabili 50 anni dopo la loro data, e di quelli contenenti dati sensibili nonché dati relativi a provvedimenti di natura penale espressamente indicati dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali, che diventano consultabili 40 anni

dopo la loro data. Il termine è di 70 anni se i dati sono idonei a rivelare lo stato di salute, la vita sessuale o rapporti riservati di tipo familiare.

Quando si parla di Pozzallo e della relativa documentazione conservata presso l'Archivio di Stato di Ragusa e la Sezione di Modica il pensiero corre inevitabilmente all'*Archivio della Contea di Modica* custodito presso la Sezione di Modica. In esso, infatti, una delle serie principali è costituita dai volumi del Caricatore e del Maestro portulano di Pozzallo¹, alcuni dei quali hanno permesso a Giovanni Morana di delineare un quadro dell'attività del Caricatore nel Seicento². Sempre nel medesimo archivio si trovano una mappa e due piante del Settecento ampiamente conosciute (la mappa di Pozzallo di Biagio Di Falco³, la pianta della Fortezza del Pozzallo di Natale

¹ SEZIONE DI ARCHIVIO DI STATO DI MODICA [d'ora in poi SAS MODICA], *Archivio della Contea di Modica*, Responsali del Caricatore di Pozzallo, 1637-1650, voll. 2; Libro del Caricatore del Pozzallo, 1642, vol.1; Registro d'ordini del maestro Portulano del Regno per l'estrazione d'orzi del Caricatore di Pozzallo, 1645, reg. 1; Responsali del Caricatore di Pozzallo, 1646-1654, vol.1; Libro degli ordini che han fatto li Giudici deputati degli Stati dello Almirante e li detti Portulani del Regno per l'estrazione di frumento del Caricatore di Pozzallo, 1646-1664, vol.1; Libro di terraggi del Caricatore di Pozzallo, 1662-1705, voll. 3; Scritture del Maestro Portulano, 1666, vol. 1; Volumi di atti diversi, 1666-1782, voll. 9; Atti di fede del Maestro Portulano e maestro Notaro delle estrazioni di frumenti del Caricatore di Pozzallo, 1672-1696, voll. 2; Volume di responsali di orzi, 1680-1685, vol. 1; Libro di conti di frumento del Caricatore di Pozzallo, 1708, vol.1; Caricatore di Pozzallo, 1721-1727; 1729, voll.2; Libro del Caricatore dello Scalo di Scoglitti-Pozzallo, 1766-1768, vol. 1; Maestro portulano, 1773-1776, vol.1; Partitario di Modica dei censi in frumento per uso del Caricatore di Pozzallo, 1790-1792, vol. 1; Partitario dei debitori dei censi in frumento dovuti allo Stato di Scicli per uso del Caricatore di Pozzallo, 1795, vol. 1; Lettere del Castellano e Governatore Magazziniere del Pozzallo e altre persone diverse al Tribunale del Patrimonio, 1795-1801, vol. 1; Libro di censi minuti di Pozzallo, 1820, vol. 1.

² G. MORANA, "Estrazioni" di grano dal caricatore di Pozzallo nel Seicento, Ragusa, Archivio di Stato di Ragusa, 1985; G. MORANA, *Il caricatore e il suo traffico nel '600*, in *Torre Cabrera: documento/monumento della Costa Iblea. Storia, salvaguardia, interventi*, Atti del Convegno di Studi: "Italia nostra", Sezioni Ragusa-Pozzallo, Maganuco/Modica, 28 giugno 2003, Modica, Tip. Moderna, 2005, pp. 47-57.

³ Il disegno - mm. 300x400 - è allegato a una relazione (27 marzo 1767)

Bonaiuto⁴ e la pianta del Caricatore della Fortezza del Pozzallo di Antonio Montes con i prospetti di tramontana e di mezzogiorno⁵).

Tali piante sono conservate in serie non specifiche (*Atti e cautele dei maestri notai* e *Cautele diverse*) che, insieme ad altre serie ugualmente generiche (*Lettere patenti* e *Conti*), sono state alla base dello studio di Marco Rosario Nobile, *La torre Cabrera a Pozzallo*⁶, il quale ha ripercorso le varie fasi degli interventi edilizi sulla fabbrica a partire dal 1594 fino al 1827, utilizzando per quest'ultimo periodo l'*Archivio del Comune di Modica*, conservato presso la Sezione di Modica⁷. Ed è proprio in tale archivio che si trova la copia del Real Decreto con cui la borgata di Pozzallo, dipendente da Modica, il 12 giugno 1829 viene eretta a comune separato⁸.

dell'arbitro Biagio Di Falco. Vi sono rappresentati la torre fortificata, una chiesa, i magazzini granari, uno dei quali, il "caricatore", prospiciente sul mare, consentiva alle barche di portarsi sotto la tramoggia.

SAS MODICA, *Archivio della Contea di Modica, Atti e cautele dei Maestri notai*, vol. 1261, c. 884.

⁴ Il disegno – mm. 390x510 – è allegato ai Capitoli dell'architetto Natale Bonajuto per l'ampliamento del molo (Modica, 24 agosto 1768). *Ibid.*, *Cautele diverse*, vol. 195, c. 1025.

⁵ Il disegno – mm. 460x630 – è allegato alla Relazione del capomastro Antonino Montes e di mastro Saverio Barone, falegname, per la costruzione "della nuova Ala, e Zarbatana" (2 settembre 1783). *Ibid.*, *Atti e cautele dei maestri notai*, vol. 1264, c. 169.

⁶ M. R. NOBILE, *La torre Cabrera a Pozzallo*, in Χρονος, Quaderni del Liceo classico "Umberto I" di Ragusa, 8 (1997), pp. 17-38.

⁷ SAS MODICA, *Archivio del Comune di Modica, Affari diversi*, "Comune di Pozzallo, Per la scrittura di quella Cancelleria Comunale e Coazioni", b. 92, fasc. 1, 1825-1842; "Comune di Pozzallo. Per riattarsi la Torre di quel Comunello", b. 92, fasc. 21, 1826-1827; "Comune di Pozzallo. Per lo rilascio di talune coazioni", b. 92, fasc. 30, 1841.

⁸ *Ibid.*, *Topografia*, "Pella separazione del Comunello di Pozzallo dalla Comune di Modica, e assegnazione del Territorio", b. 57, fasc. 1, 1827-1849.

Nell'*Archivio del Comune di Modica* è conservata anche altra documentazione riguardante Pozzallo: *Affitti*, "Affitto diritti pedaggio Barriera Pozzallo", b. 1, fasc. 42, 1853-1854; fasc. 43, 1843-1850; fasc. 44, 1857-1858; fasc. 45, 1849-1853; "Comune di Modica. Per la cimellazione del dazio sul vino mustale tra Modica e Pozzallo; disposizioni per la riscossione di detto dazio", 1825-1826

Il trasferimento nel 2005 dall'Archivio di Stato di Siracusa alla Sezione di Modica della parte più antica dell'archivio del Comune di Modica, cioè quella relativa all'amministrazione dei giurati (ventiquattro volumi dal 1640 al 1819), accresce ulteriormente l'ambito delle ricerche.

Ma la documentazione su Pozzallo non si esaurisce con questi fondi. Scopo di questo mio intervento è quello di delineare un quadro d'insieme delle altre fonti archivistiche e delle possibilità di ricerche insite in esse; ovviamente mi limiterò a fare delle semplici segnalazioni.

Va altresì ricordato che tali fonti sono integrate da quelle conservate presso l'Archivio di Stato di Siracusa in quanto fino all'isti-

e 1827, b. 10, fasc. 3, 1825-1841; *Notariato*, "Pel concorso della vacante figura di Notaio nella Comune di Scicli, Modica, Pozzallo ed altri", b. 51, fasc. 2, 1833-1852; *Opere comunali*, "Comune di Modica. Pella Barrera-Strada Pozzallo", b. 74, fasc. 2, 1843-1847; "Comune di Modica. Reclami di diverse persone per essere pagate del danno sofferto nelle loro terre a causa della costruzione della Strada di Pozzallo", b. 77, fasc. 1, 1836-1841; fasc. 2, 1839-1840; fasc. 3, 1824-1836; fasc. 4, 1836-1842; fasc. 5, 1836-1840; fasc. 6, 1836-1846; fasc. 7, 1824-1826; "Comune di Modica. Per lo Stabilimento della Barriera nella Strada rotabile di Pozzallo", b. 78, fasc. 1, 1837-1846; "Comune di Modica. Per la costruzione della Casa per uso de' Collettori per la barriera della Strada del Pozzallo", b. 78, fasc. 2, 1839-1847; *Opere provinciali*, "Strada rotabile Modica-Pozzallo", b. 82, fasc. 1, 1821-1836; "Strada rotabile Modica-Pozzallo", b. 82, fasc. 2, 1836-1844; "Strada rotabile Modica-Pozzallo", b. 82, fasc. 3, 1837-1844; "Pello appalto della manutenzione della strada di Buggilfezza a Pozzallo", b. 82, fasc. 4, 1845-1853; "Costruzione di un molo in Pozzallo", b. 82, fasc. 5, 1863; "Strada provinciale Bugilfezza-Pozzallo", b. 83, fasc. 12, 1832-1859; "Strada rotabile Modica-Pozzallo", b. 83, fasc. 13, 1835-1847 (comprende ventuno tavole riguardanti lo *Sviluppo topografico del progetto di strada rotabile da Modica a Pozzallo*); *Locali e pigioni*: "Per lo affitto del locale del Custode Sanitario nello Scalo del Pozzallo", b. 146, fasc. 12, 1820-1839; *Pubblica Istruzione*: "Comune di Pozzallo. Per la mobilia della Scuola Primaria Lancastriana", b. 150, fasc. 2, 1827-1829; "Comune di Pozzallo. Pel Locale di quella Scuola", b. 150, fasc. 3, 1819-1827; "Comune di Pozzallo. Pel soldo al Maestro di Scuola primaria", b. 150, fasc. 4, 1821-1850; *Dazi indiretti*, "Decisione emessa per l'arresto di don Giuseppe Ventura qual cauzionante dell'Ex Ricevitore della dogana di Pozzallo", b. 157, fasc. 1, 1840.

tuzione della provincia di Ragusa (r.d. 2 gennaio 1927, n. 1) Pozzallo faceva parte della provincia di Siracusa.

Piuttosto esigua è la documentazione di uffici, enti, persone e famiglie che hanno operato *in loco*, e cioè lo Stato civile, il notarile, l'Agenzia delle imposte e la famiglia Tedeschi.

Stato civile

Lo Stato civile di Pozzallo (regg., voll. e bb. 659, 1820-1899)⁹ è una fonte molto importante in quanto, oltre ad essere utilizzata per le ricerche genealogiche, offre spunti notevoli per delineare un quadro sociale e urbanistico della Pozzallo dell'Ottocento grazie alle annotazioni dei mestieri (alcuni dei quali scomparsi) e delle professioni nonché delle vie.

Archivio notarile

Per quanto riguarda il notarile si conserva¹⁰ un solo volume, quello del notaio Antonino Childermi. Tale volume – che va dal 24 marzo 1881 al 5 ottobre 1882 – è costituito da cinquattaquattro atti dalla tipologia più varia: vendite di case (undici di cui due con mutuo), matrimoni (sei), vendite di barche (tre), mutui (sette), permutazioni (uno), transazioni (uno), vendite di terra (tre), vendite di terra con il patto del riscatto (uno), donazioni di terre (due), quietanze (quattro), ratifiche (due), procure speciali (uno), divisioni di case e terreni (due), vendite di dominio (uno), atti ricognitori (uno), sublocazioni di terre (quattro), locazioni di terre (tre), testamenti (uno). Per gli anni antecedenti bisogna fare riferimento ai notai dei paesi vicini, soprattutto di Modica¹¹. La documentazione notarile si arricchirà con il prossimo

⁹ È conservato presso l'Archivio di Stato di Ragusa.

¹⁰ È conservato presso la Sezione di Modica.

¹¹ A tal proposito si ricorda come alcuni notai di Modica del Cinquecento e del Seicento siano stati alla base dello studio di G. MORANA, *Mercanti forestieri e amministrazione della contea di Modica (1555-1612)*, Ragusa, Archivio di Stato di

versamento da parte dell'Archivio notarile distrettuale di Modica, per il momento bloccato a causa dei lavori in corso nella Sezione di Modica. Saranno, infatti, versati venti volumi: diciannove del notaio Benedetto Sessa (1842-1893) e uno del notaio Diego Lutri (1894-1895).

Agenzia delle Imposte

L'archivio dell'*Agenzia delle imposte di Pozzallo* (bb. 5, 1873-1902)¹² è costituito dai ruoli principali e suppletivi d'imposte sui terreni, sui fabbricati e di ricchezza mobile.

Archivio Tedeschi

L'*Archivio Tedeschi* (bb. 41, 1800-1956, con docc. in copia dal sec. XVII)¹³ è stato depositato nel 2004 dal "Centro studi sul territorio di Ragusa". Comprende documentazione riguardante le famiglie modicane Tedeschi, Polara e Tomasi-Rosso nonché Michele Tedeschi Rizzone (1840-1898) il quale, oltre ad essere più volte consigliere e assessore comunale di Modica a partire dal 1864, fu sindaco della stessa città nel 1868 e nel 1892. Inoltre, sin dal 1868 fece parte, con incarichi diversi, del Consiglio provinciale di Siracusa di cui divenne presidente nell'anno 1876-1877. Eletto deputato al Parlamento italiano (1870, 1874, 1876 e 1880), con r.d. 4 dicembre 1890 fu nominato senatore. Tra il suo carteggio si conservano alcune lettere che gli furono inviate dal Consiglio comunale di Pozzallo (1893-1894)¹⁴.

Altra documentazione riguarda l'attività imprenditoriale del figlio di Michele, il marchese Corrado, abitante a Pozzallo, dove era proprie-

Ragusa, 1985, in cui si trovano diverse indicazioni sui castellani di Pozzallo e sul traffico del grano.

¹² È conservato presso l'Archivio di Stato di Ragusa.

¹³ È conservato presso l'Archivio di Stato di Ragusa.

¹⁴ ARCHIVIO DI STATO DI RAGUSA [d'ora in poi AS RG], *Archivio Tedeschi*, b. 4, fasc. 6.

tario, tra l'altro, di una tonnara sita nelle acque di Punta Regiglione¹⁵.

¹⁵ Si segnalano: Lettere commerciali per Corrado Tedeschi, 1917, b. 6, fasc. 3; Corrispondenza commerciale per Corrado Tedeschi, 1918, b. 7, fasc. 4; Carte relative all'exportazione dallo Scaro di Pozzallo di diversi generi alimentari, 1923-1928, b. 11; Duplicato della regia Dogana di Pozzallo: Dichiarazione per esportazione da parte del marchese Tedeschi di q. 549 di mandorle e q. 291 di carrube destinate a Marsiglia, 14 ottobre 1919, b. 18, fasc. 5; Libretto di assicurazione dell'Ufficio nazionale per il collocamento a nome di Gaetano Rossitto di Avola, rais dello Stabilimento di tonno di proprietà del marchese Corrado Tedeschi, 1923, *Ibidem*; Lettere e fatture relative alla compravendita di carrube, mandorle, semi di lino, lupini fatte tra il marchese Tedeschi e diverse ditte, 1919-1926 b. 19, fasc. 1; Polizze di assicurazione infortuni per la gente di mare stipulate a nome del marchese Corrado Tedeschi, Genova, 1920-1921, *Ibidem*; Relazione sui danni provocati alla tonnara di Punta Regiglione, del marchese Tedeschi, dal piroscifo francese Rollon, 17 giugno 1922, b. 20, fasc. 4; Lettere e fatture relative alla compravendita di diverse merci (carrube, formaggio, cereali, ecc.) tra il marchese Corrado Tedeschi e diverse ditte di Malta, Castellamare di Stabia, Napoli, Savona, b. 30; Bollette della dogana di Pozzallo per importazione di merci (caffè, datteri, ecc.); Note di spese relative alla tonnara e alla riparazione dei battelli, *Ibidem*; Amministrazione del marchese Corrado Tedeschi: note di spese, ricevute, fatture, bolle di accompagnamento, polizze assicurative, buoni alimentari, cambiali, rendiconti bancari, tessere della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali, b. 31, fasc. 2; Conto per il marchese Corrado Tedeschi per spese fatte nella casa addetta ad Albergo, 1912, *Ibidem*; Bolle di accompagnamento di diverse merci spedite a mezzo posta dalla FIAT di Torino, 1919-1920, *Ibidem*; Polizza di assicurazione marittima sopra merci della società di assicurazione "Panormus" di Palermo per il veliero "Rosa Tedeschi", di proprietà del marchese Corrado Tedeschi, sopra quintali 900 di carrube trasportate da Pozzallo al Golfo di Napoli, 1921, *Ibidem*; Lettere e fatture di diverse ditte di Napoli, Modica, Fiume, Reggio Calabria, emesse a carico del marchese Corrado Tedeschi per l'acquisto di varie merci, 1915-1923, *Ibidem*; Contratti di noleggio di barche da parte del marchese Corrado Tedeschi per l'exportazione di diverse merci dal porto di Pozzallo, 1920-1921, *Ibidem*; Conto corrente reciproco con il Banco di Roma, Agenzia di Modica, del marchese Corrado Tedeschi, 1922, *Ibidem*; Bollettini di consegna delle Ferrovie dello Stato a favore del marchese Corrado Tedeschi, 1921, *Ibidem*; Lettere e fatture riguardanti la compravendita di diverse merci da parte di Corrado Tedeschi, b. 33, fasc. 2; Istanza del marchese Corrado Tedeschi per l'incidente avvenuto il 13 giugno 1922 quando il piroscifo Rollon investiva la tonnara di Punta Regiglione, 22 giugno 1922, b. 41, fasc. 1; Bolletta della Dogana di Pozzallo: Parcella dei compensi dovuti dalla ditta del marchese Corrado Tedeschi per operazioni fuori circuito, *Ibidem*.

Si riscontra, inoltre, documentazione sul marchese Giorgio Polara, sindaco di Pozzallo¹⁶, sulla dogana di Pozzallo¹⁷, sul registro degli animali del Comune di Pozzallo¹⁸, sull'ex feudo dello Scaro di proprietà del marchese Romualdo Maria Lorefice Platamone, barone di Mortilla¹⁹, su opere pubbliche²⁰, case²¹, terreni²² e imprese²³ pozzallesi.

¹⁶ Lettera di Giacinto Pandolfi al marchese Giorgio Polara in qualità di sindaco di Pozzallo (Pozzallo, 3 maggio 1880), b. 2, fasc. 5; Denuncia di successione dei beni siti nel comune di Pozzallo e di Spaccaforno lasciati in eredità dal marchese Giorgio Polara, morto a Pozzallo il 22 dicembre 1885, alla figlia Margherita Concettina Polara (Spaccaforno, 5 maggio 1866); b. 18, fasc. 5.

¹⁷ Lettere e verbali del ricevitore provvisorio della Dogana di Pozzallo, Pietro Tedeschi, al ricevitore della Dogana di Siracusa in merito alla spedizione di diversi oggetti e genere di contrabbando sequestrati a Pozzallo, 1839-1840, b. 12, fasc. 3; Gruppo di lettere per la dogana di Pozzallo, 1839, b. 35, fasc. 11.

¹⁸ Bollette di iscrizioni di bovini sul registro animali del Comune di Pozzallo, 1887-1891, b. 13.

¹⁹ Si segnalano: "Piano di esazione fatto allo Scaro nell'anno 1843" presentato da Giuseppe Polara Lorefice, 16 ottobre 1843, b. 8, fasc. 1; "Conto d'introito ed esito che da me infrascritto Giorgio Polara si presenta a mio padre Giuseppe per l'esazione fatta in quest'anno 1844 dagli inquilini e censuralisti dell'ex feudo dello Scaro", Modica, 18 novembre 1844, *Ibidem*; Elenco dei censuralisti dello Scaro di Pozzallo obbligati a pagare la fondiaria, 1823, b. 8, fasc. 4; Conti di introito ed esito dello Scaro di Pozzallo, 1843-1845, *ibidem*; Quattro apoche per lavori nel fondo dello Scaro e nella Casina dello Scaro, 1798 e 1807, b. 9; Canonici enfiteutici del fondo Scaro: esigenze per l'anno 1866, b. 14, fasc. 1; Piano degli inquilini dello Scaro, 1848-1849, b. 25, fasc. 1; Atto di locazione di terre dell'ex feudo Scaro stipulato tra la marchesa Concettina Polara Tedeschi e Giuseppe Raniolo, 1904, b. 41, fasc. 1.

²⁰ Relazione delle spese necessarie per la costruzione della strada "a bracciate calcare forte, e tenero, nel Comune di Pozzallo, dalla Senia alla casa di Padron Felice Saguna che conta l'estensione di palmi 1318 legali...", firmata dall'ingegnere Salvatore Toscano, che aveva ricevuto l'incarico dal sottintendente di Modica con l'intervento del sindaco marchese Giorgio Polara e del deputato delle opere pubbliche Orazio Arezzi, Modica, 10 gennaio 1860, b. 31, fasc. 1.

²¹ Compravendita di case site in Pozzallo nella strada Balata tra maestro Bella Giuseppe e la signora Francesca Tedeschi, 15 maggio 1875, b. 1, fasc. 2.

²² Copia di atto di enfiteusi di terreno nel suolo di Pozzallo fatto dal cav. Samson a don Ferdinando Romano, 14 marzo 1857, b. 15.

²³ Richiesta di soda caustica da parte del saponificio Lazzaro Coniglione di Pozzallo, 1918, b. 5, fasc. 1.

Tale documentazione è integrata da quella degli archivi prodotti da uffici, enti e famiglie che hanno operato in tutta la provincia di Ragusa o in una parte di essa in cui sono contenute serie specifiche per Pozzallo (*Catasto provvisorio siciliano, Catasto italiano, Ufficio Leva, Ufficio metrico e del saggio, Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Modica, Archivio Pluchinotta*) o in cui le indicazioni su Pozzallo si trovano in maniera discontinua (*Prefettura, Amministrazione per le attività assistenziali italiane e internazionali, Comitato di Liberazione Nazionale della provincia di Ragusa, Fondo Culto, Tribunale di Modica, Procura di Modica*).

Catasto provvisorio siciliano

Il Catasto provvisorio siciliano fu istituito, in attesa di un catasto geometrico di tutti i fondi stabili, con r.d. 8 agosto 1833, n. 1650, al fine di rettificare il precedente catasto fondiario del 1810 che presentava gli inconvenienti legati al sistema dei riveli. È un catasto descrittivo; è costituito, infatti, oltre che dai registri delle *Matricole dei possessori*, dagli *Stati delle sezioni*, nei quali sono indicati i beni urbani e rustici, con i rispettivi proprietari, compresi nelle singole sezioni in cui era diviso il territorio di ogni comune, e dai *Registri partitari*, dove sono riportati tutti i beni rustici posseduti da ogni cittadino nelle diverse sezioni, la tipologia di coltura, le relative rendite imponibili e i passaggi di proprietà determinatisi nel corso degli anni.

Il Catasto provvisorio del Comune di Pozzallo²⁴ (regg. 16, 1851-1940)²⁵ è una fonte importante per la ricostruzione delle tipologie di coltura e delle tipologie abitative.

Nello *Stato delle Sezioni*²⁶ il territorio di Pozzallo risulta suddiviso in cinque sezioni: tre per le proprietà terriere (Sezione A, detta Scaro, Sezione D, detta Raganzino, Sezione E, detta Graffetta) e due per le abitazioni (Sezione B, detta Senia, e Sezione C, detta della Difesa). Nella Sezione Senia – costituita da un quartiere unico con sedici isole

²⁴ È conservato presso l'Archivio di Stato di Ragusa.

²⁵ Stato delle sezioni, reg. 1. Matricole dei possessori, regg. 6. Registri delle partite, regg. 9.

²⁶ AS RG, *Catasto provvisorio siciliano*, reg. 467.

– il comune di Pozzallo possedeva nell'isola 16 una casa terranea per sacrestano in località Spiaggia e una casa terranea per riposto di arredi sacri e la chiesa di S. Maria di Portosalvo con sacrestia in località Piano commercio.

Nella Sezione della Difesa – costituita da due quartieri (il I con cinquantacinque isole, il II con dodici isole) – il comune di Pozzallo, nell'isola 5 del quartiere I, in località Piazza, possedeva al n. 7 un basso per scuole comunali, al n. 8 un basso per l'ufficio della Deputazione sanitaria, al n. 9 un basso per posto di buon ordine e al n. 10 un basso per uso di carcere e un appartamento di tre stanze.

Catasto Italiano

Il Catasto italiano, conosciuto anche come Nuovo Catasto o Catasto terreni e fabbricati, fu istituito dopo l'Unità d'Italia, con la legge 1 marzo 1886, n. 3682, per dotare il nuovo regno di un catasto unico che sostituisse i catasti degli Stati pre-unitari. È un catasto geometrico particellare uniforme, fondato sulla misura e sulla stima. La misura ha per oggetto il rilevamento della figura e dell'estensione delle singole proprietà e delle diverse particelle catastali e la loro rappresentazione con mappe planimetriche.

I registri e le mappe di tale catasto sono stati versati ai sensi del decreto del Ministero delle finanze del 1° ottobre 1987 il quale prevedeva che le copie degli atti dei catasti relativi ai terreni e ai fabbricati, in possesso degli Uffici distrettuali delle imposte dirette, dovevano essere consegnate agli Archivi di Stato competenti per territorio. Il versamento era motivato da ragioni esclusivamente culturali, in quanto l'allora Ministero per i Beni culturali e ambientali aveva evidenziato l'importanza di questa documentazione per lo studio della trasformazione geologica o ambientale del territorio. Pertanto gli Archivi di Stato non sono tenuti a rilasciarne copie e certificazioni per uso amministrativo.

Il Catasto del Comune di Pozzallo²⁷ è costituito da ottanta-

²⁷ È conservato presso la Sezione di Modica.

quattro registri²⁸ e da trenta fogli di mappe²⁹ (inizio sec. XX-1938).

Ufficio Leva

Le Liste di leva del Comune di Pozzallo (regg. 72, classi 1857-1859;1870-1938)³⁰ riguardano solo la leva di terra. Anche questi atti, oltre ad essere utilizzati per motivi giuridico-amministrativi e per ricerche genealogiche, possono essere sfruttati per altre ricerche. Ai dati ricavabili dagli Atti dello Stato civile (mestieri e strade) si aggiungono, infatti, quelli relativi al grado d'istruzione, alla costituzione fisica, alle malattie e all'emigrazione.

A tal proposito si sottolinea che l'Archivio di Stato di Ragusa ha aderito al Progetto del nostro Ministero il "Portale per la storia degli italiani" che prevede l'immissione in rete dei dati contenuti negli atti dello Stato civile e della Leva. Si è iniziato con i registri della Leva e al momento sono stati inseriti i registri di leva delle classi 1857, 1858 e 1859.

Ufficio metrico e del saggio

L'Ufficio metrico e del saggio si occupava di controllare, mediante verifiche biennali, che tutti gli esercizi in cui erano utilizzati pesi e misure fossero in regola con gli strumenti di misura adoperati. I registri "Stato degli utenti - pesi e misure. Verifica"³¹, in cui sono riportati i risultati di tali verifiche, consentono di avere una panoramica delle

²⁸ *Catasto terreni*: Tavola censuaria, reg. 1. Prontuario di mappa, reg. 1. Matricole terreni, regg. 4. Matricole redditi minimi, reg. 1. Matricole redditi esenti, reg. 1. Registri delle partite, regg. 15.

Catasto fabbricati: Sommarione, reg. 1. Matricole fabbricati, regg. 6. Registri delle partite, regg. 30. Triplette, regg. 24.

²⁹ Mappe terreni, ff. 12. Mappe fabbricati, ff. 17. Quadro di unione, f. 1.

³⁰ Sono conservate presso l'Archivio di Stato di Ragusa.

³¹ Sono conservati presso l'Archivio di Stato di Ragusa.

attività commerciali e artigianali. Per Pozzallo si conservano otto registri relativi agli anni 1977-1990³².

Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Modica

L'*Archivio dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Modica*³³ comprende, tra l'altro, anche sei buste riguardanti Pozzallo e cioè le "Dichiarazioni dei redditi annuali delle persone fisiche di Pozzallo" (bb. 4, 1968-1974)³⁴, le "Imposte sui fabbricati" (b. 1, 1965-1970)³⁵, le "Dichiarazioni annuali dei redditi di società ed enti di Ispica-Scicli-Pozzallo" (b. 1, 1967-1974)³⁶.

Archivio Pluchinotta

L'*Archivio Pluchinotta*³⁷ è stato acquistato nel 1991. La famiglia Pluchinotta di Modica apparteneva alla piccola nobiltà formatasi in Sicilia tra il XVI e il XVIII secolo grazie ad attività mercantili e alla gestione di feudi. In tale archivio c'è un gruppo di lettere (docc. 50, 1807-1810) inviate dalla Regia soprintendenza dell'amministrazione della Contea di Modica – che aveva sede a Palermo – a Saverio Nicastro, governatore magazzinoiere del Caricatore di Pozzallo³⁸.

³² AS RG, *Ufficio metrico e del saggio*, regg. 8, 20, 32, 44, 56, 68, 69 e 81. Nel biennio 1977-1978 (reg. 8) si riscontrano 461 utenti.

³³ È conservato presso l'Archivio di Stato di Ragusa.

³⁴ AS RG, *Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Modica*, bb. 8-11.

³⁵ *Ibid.*, b. 12.

³⁶ *Ibid.*, b. 18.

³⁷ È conservato presso l'Archivio di Stato di Ragusa.

³⁸ Si segnalano lettere del maestro portulano di Palermo con cui si accusa ricevuta delle "fedi di immissione" di generi vari (orzo, canapa, frumento) nel Caricatore di Pozzallo trasmessegli dal governatore magazzinoiere; ratifiche da parte del Conservatore di Palermo di contratti di fitto di magazzini di Pozzallo stipulati dal governatore magazzinoiere e di permessi concessi dal governatore per la ristrutturazione e le riparazioni di case; pratiche per l'assegnazione del posto di soldato presso il castello.

Prefettura

L'Archivio della Prefettura³⁹ (che va dal 1926 – anno di istituzione della provincia di Ragusa – al 1983) è suddiviso in due serie: *Gabinetto* (comprendente atti di natura prevalentemente politica e di governo, trattati personalmente dal prefetto o da funzionari di sua fiducia) e *Amministrativa* (comprendente atti di amministrazione civile e atti riguardanti la tutela e la vigilanza sugli Enti territoriali locali e il controllo sulle istituzioni assistenziali e di beneficenza).

La serie *Gabinetto* è costituita da 27 categorie, ognuna delle quali è suddivisa in più fascicoli⁴⁰.

In quasi tutte le categorie c'è documentazione relativa a Pozzallo: pertanto l'ampio ventaglio delle materie trattate consente di delineare un quadro abbastanza vario della realtà socio-economica e politica di Pozzallo.

Per la Categoria X (*Onorificenze cavalleresche*) si segnala il fascicolo *Pozzallo-Gonfalone municipale, 1932-1938*⁴¹, che permette di cogliere l'iter travagliato dello stemma di Pozzallo durato ben sette anni, dal 1931 al 1938.

Con delibera podestarile n. 87 del 21 maggio 1931 era stata chiesta la concessione di uno stemma costituito da una torre quadrangolare d'argento in campo azzurro con una stella in alto a destra e col motto

³⁹ È conservato presso l'Archivio di Stato di Ragusa.

⁴⁰ *Amministrazione civile* (Cat. I), *Personale di P.S.* (Cat. II), *Sovrani e grandi ufficiali dello Stato* (Cat. III), *Podestà-Segretari comunali. Impiegati e salariati comunali* (Cat. IV), *Amministrazione comunale* (Cat. V), *Amministrazione carceraria* (Cat. VI), *Elezioni* (Cat. VII), *Amministrazione provinciale* (Cat. VIII), *Opere pie-Ospedali* (Cat. IX), *Onorificenze cavalleresche* (Cat. X), *Amministrazione dell'Interno* (Cat. XI), *Amministrazione della Pubblica Sicurezza* (Cat. XII), *Sanità pubblica* (Cat. XIII), *Politica* (Cat. XIV), *Politica* (Cat. XV), *Ministero delle Finanze* (Cat. XVI), *Ministero degli Affari esteri* (Cat. XVII), *Ministero della Pubblica Istruzione* (Cat. XVIII), *Ministero dei Lavori pubblici* (Cat. XIX), *Ministero delle Comunicazioni* (Cat. XX), *Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ex Economia nazionale* (Cat. XXI), *Ministero di Grazia, Giustizia e Culti* (Cat. XXII), *Ministero della Difesa e della Marina* (Cat. XXIII), *Ministero della Guerra* (Cat. XXIV), *Ministero delle Corporazioni* (Cat. XXV), *Ministero dell'Aeronautica* (Cat. XXVI), *Affari vari* (Cat. XXVII).

⁴¹ AS RG, *Prefettura, Gabinetto*, b. 2237, fasc. 1.

Secundis ventis. Tale stemma, concesso con decreto reale dell'8 maggio 1933, non soddisfa tuttavia l'amministrazione comunale. Infatti, il 22 agosto 1934 il podestà invia al prefetto una lettera con cui si chiede di inserire nello stemma una navicella, posta a fianco della torre e accostata nel basso cantone destro o sinistro, perché è la navicella, simbolo del paese eminentemente marinaro, che spiega il motto *Secundis ventis*. La Presidenza del consiglio dei ministri, con una nota dell'8 giugno 1935, invita il prefetto a comunicare al podestà che il decreto reale dell'8 maggio 1933 era stato formulato in relazione al bozzetto presentato, al cenno storico giustificativo e alla delibera podestarile del 21 maggio 1931 e che, pertanto, non era possibile prendere in considerazione la successiva richiesta del podestà diretta a ottenere che nello stemma già concesso figurasse la navicella a fianco della torre. Ma il podestà non si arrende e con lettera del 16 giugno 1935 prega il prefetto di insistere per l'inserzione della navicella per una ragione capitale, cioè per spiegare il motto *secundis ventis*, sottolineando che quello della navicella era stato un errore grave e che il podestà, appena se ne era accorto, aveva provveduto a correggerlo. Finalmente il 12 ottobre 1936 la Presidenza del consiglio dei ministri accorda che nello stemma sia inserita la navicella. La vicenda si conclude nel gennaio del 1938 quando si fanno consegnare al podestà le Regie lettere patenti del 12 dicembre 1937 con le quali è riconosciuto al comune il diritto di far uso di uno stemma e di un gonfalone.

Particolarmente consistenti sono le notizie su Pozzallo che si trovano nella Categoria XIV (*Politica*) in cui c'è, tra l'altro, documentazione relativa alla ripresa dell'attività politica dopo la caduta del fascismo con la costituzione di diversi partiti (P.R.I., Partito monarchico, M.S.I., Movimento Separatista, P.C.I. e P.S.I.)⁴² e nella Categoria

⁴² "Costituzione Partito monarchico a Pozzallo", 1952, b. 2276, fasc. 1; "Pozzallo: Costituzione del Partito repubblicano italiano", 1946, b. 2277, fasc. 1; "Partito Indipendenza della Sicilia. Non autorizzazione per apertura sede di Pozzallo", 1946, *Ibidem*; "Comizi pubblici a Pozzallo", 1945-1946, b. 2278, fasc. 8; "Pozzallo, Comizi pubblici del P.C.I.", 1951, b. 2285, fasc. 8; "Pozzallo Sezione del M.S.I.", 1949, b. 2292, fasc. 1; "Pozzallo - Comizi pubblici 1947 (Primo comizio pubblico del P.S.I.)", b. 2328, fasc. 8; "Pozzallo: Sezione P.S.I.", 1957-1958, b. 2634, fasc. 1.

XXI (*Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ex Economia nazionale*). In quest'ultima si segnalano diversi fascicoli⁴³ riguardanti una delle principali realtà economiche di Pozzallo intorno alla metà del Novecento, la distilleria "Giuffrida", impiantata nel 1934 dalla ditta "Pietro e Francesco Giuffrida" di Santa Venerina per la distillazione delle carrube col fine di industrializzare tale risorsa che costituiva la base dell'economia locale delle due province di Ragusa e Siracusa. Lo stabilimento era dotato di un'imponente attrezzatura che consentiva la lavorazione di 600 quintali di carrube e di 120 ettanidri di alcool al giorno. L'ottima qualità dell'alcool prodotto, felicemente affermatasi sul mercato, permise l'immediato sviluppo dell'attività della distilleria di Pozzallo e la valorizzazione del carrubo, il quale dalla quotazione di £. 12 il quintale del 1934 passò a quella di £. 73 il quintale del 1939⁴⁴.

⁴³ Operai licenziati dalla ditta "Giuffrida" di Pozzallo e assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra, 1948, b. 2446, fasc. 21; Disciplina macinazione conto terzi Pozzallo. Ditta Giuffrida alcool carrube, 1944-1946, b. 2448, fasc. 22; Fornitura elettrica alla ditta "Giuffrida" di Pozzallo, 1941, b. 2453, fasc. 1; Frantumazione carrube. Ditta "Giuffrida" di Pozzallo (con planimetria dello stabilimento), 1940-1941, b. 2458, fasc. 22; Ditta "Giuffrida" da Pozzallo: richiesta carri ferroviari, 1945, b. 2478, fasc. 22; Esposto contro il progetto di un nuovo impianto di S. Paolo (Siracusa) da parte della ditta "Giuffrida". Costruzione centrale termoelettrica, 1959-1960, b. 2489, fasc. 1.

Altra documentazione si trova nella Categoria XIV (*Politica*): Pozzallo: Ditta "Giuffrida", Licenziamento impiegati, 1944, b. 2278, fasc. 13; Ditta "Cav. Giuffrida": stabilimento distillazione di Pozzallo, 1951, b. 2324, fasc. 13; nella Categoria XV (*Politica*): Pozzallo ditta "Giuffrida", 1946, b. 2372, fasc. 3; Sciopero del personale della ditta "Giuffrida", 1948, b. 2375, fasc. 5; nella Categoria XX (*Ministero delle Comunicazioni*): Comune di Pozzallo: Richiesta di carri ferroviari della ditta "Giuffrida", 1943-1946, b. 2436, fasc. 1 e nella Categoria XXVII (*Affari vari*): Licenziamento operai ditta "Giuffrida" di Pozzallo, 1953, b. 2577, fasc. 1; Sospensione personale ditta "Giuffrida", 1940, b. 2584, fasc. 5; Lavori condotta scarico stabilimento ditta "Giuffrida", 1954, b. 2594, fasc. 5; Ditta "Cav. Pietro Giuffrida": esportazioni prodotti alcolici, 1944, b. 2605, fasc. 1; Assunzione presso lo stabilimento della ditta "Giuffrida", 1948, b. 2617, fasc. 5; Ditta "Giuffrida" e "Serrentino" di Pozzallo: prezzi energia elettrica, 1948-1949, b. 2617, fasc. 5; Fabbisogno di carbone per la ditta "Giuffrida", 1944, b. 2620, fasc. 5.

⁴⁴ Frantumazione carrube. Ditta "Giuffrida" di Pozzallo, 1940-1941, b. 2458, fasc. 22.

Sempre in tema di lavorazione delle carrube nella Categoria XXI si trova anche un fascicolo relativo allo stabilimento di Pozzallo della società "Cesalpina" di Milano⁴⁵. Tale società aveva in Sicilia diversi stabilimenti (Comiso, Pozzallo, Porto Empedocle, Ragusa, Rosolini, Siracusa e Vittoria) che producevano polpa utilizzata per l'alimentazione dei quadrupedi (l'"Energone") ed estraevano i semi delle carrube che venivano inviati agli stabilimenti di Bergamo per ottenerne materiale colorante, polveri base per gelati, glutamine, pasta impermeabile per uso industriale e per alimentazione umana (impiego nei dadi per brodo vegetale). Lo stabilimento di Pozzallo – dove c'era anche la sede, in corso Vittorio Veneto, dell'"Agenzia autonoma della Sicilia" della società "Cesalpina" – aveva una potenzialità di produzione giornaliera doppia rispetto a quella degli altri stabilimenti⁴⁶.

Per la categoria XIX (*Ministero dei lavori pubblici*), si segnala il "Prospetto delle Opere pubbliche eseguite durante il decennio 1923-1932", nel quale vengono specificati anche i finanziamenti con cui sono stati effettuati i lavori⁴⁷.

⁴⁵ Società anonima "Cesalpina": stabilimenti di Pozzallo, 1942-1944, b. 2462, fasc. 1.

⁴⁶ Da una relazione del 19 luglio 1944 risulta che l'impianto industriale di Pozzallo aveva una potenzialità di produzione giornaliera di 2.000 quintali di pura polpa di carruba e di estrazione giornaliera di 150/160 quintali di semi, che era il doppio rispetto a quella degli impianti industriali di Comiso, Porto Empedocle, Ragusa, Rosolini, Siracusa e Vittoria i quali avevano una potenzialità di produzione giornaliera di 1.000 quintali di pura polpa di carrubo e di estrazione giornaliera di 70/80 quintali di semi. A conferma della preminenza dello stabilimento di Pozzallo nella suddetta relazione viene evidenziato che nella campagna 1939/1940 negli impianti della "Cesalpina" furono lavorati 320.000 quintali di carrube e in quello di Pozzallo 180.000 quintali. *Ibidem*.

⁴⁷ Cfr. Relazione del podestà di Pozzallo, 6 maggio 1932, in "Prospetti dei lavori eseguiti durante il Decennio 1923-1932", 1923-1932, b. 2423, fasc. 18.

Lavori eseguiti

Con Mutuo Cassa Depositi e Prestiti

Acquedotto, £ 1.524.000 (1924-1926)

Con i mezzi ordinari del Bilancio

Ampliamento cimitero, £ 23.836, 80 (1926-1927)

Palazzo Municipale, £ 628.275, 60 (1925-1926)

Ponte S. Maria del Focallo, £ 17.586, 10 (1925-1926)

La serie *Gabinetto*, oltre alle sopraccitate categorie, comprende anche altre materie – *Ex Federazione fascista*, *Notizie dei militari in guerra*, *Bilanci comunali*, *Assistenza*, *E.C.A.*, *Ricovero minori e inabili* e *Anagrafe bestiami* – in cui si trova ulteriore documentazione riguardante Pozzallo⁴⁸.

Giardino pubblico, £ 178.974, 90 (1926-1927)

Parco delle Rimembranze, £ 22.606, 60 (1924-1926)

Sistemazione Piazza Arnaldo Mussolini, £ 10.700 (1926)

Sistemazione Piazza Municipio, £ 37. 743 (1929)

Con Mutuo bancario

Sistemazione Via Roma e Via Cristoforo Colombo, £ 44.570 (1932)

Sistemazione Piazza S. Pietro, £ 37.988 (1931-1932)

Sistemazione Via Aristodemo, £ 2.290, 75 (1932)

Sistemazione marciapiede Corso Vittorio Veneto, £ 25.000 (1932)

Lavori in corso

Con mutuo Cassa Depositi e Prestiti

Fognatura, £ 1.602.806,308

Con mutuo bancario

Prolungamento Via Garibaldi, £ 13. 930

Sistemazione Via Napoli, £ 3.553

Lavori in progetto

Con mutuo Cassa Depositi e Prestiti

Acquedotto lavori supplementari, £ 5.000.008

Fognatura bianca, £ 100.000

Con i mezzi ordinari del Bilancio

Sistemazione macello, £ 1.500

Sistemazione Piazzale Raganzino, £ 4.300

⁴⁸ *Ex federazione fascista*, Situazione politica nel Comune di Pozzallo, 1928-1929, b. 2622; Pratiche varie di Pozzallo, 1945, b. 2629; Epurazione, Schede del personale del Comune di Pozzallo, 1945, b. 2630; Fascicoli di Enti (Epurazione), Comune di Pozzallo, 1945, b. 2632.

Notizie dei militari in guerra, Elenchi dei prigionieri, dispersi, feriti, morti, Pozzallo, 1941-1942, b. 2644, fasc. 8.

Assistenza, bb. 2881, 2882, 2888, 2891, 2892, 2893, 2906, 2911 (1958-1982).

E.C.A. (L'E.C.A., Ente comunale di assistenza, istituito nel 1937 al posto delle Congregazioni di Carità con finalità di assistenza generica e temporanea ai bisognosi, aveva anche il compito di amministrare le Opere pie un tempo amministrate dalla Congregazione di Carità), Elenchi istanze per sussidi straordinari da trasmettere all'E.C.A. di Pozzallo e altri comuni, 1962-1972, b. 2797; Ruoli assegno mensile di assistenza a favore dei mutilati e invalidi civili di Pozzallo e altri comuni, 1969, b. 2796.

E non mancano anche fotografie in bianco e nero risalenti agli anni Cinquanta del Novecento⁴⁹.

Anche nella serie *Amministrativa* – suddivisa in centododici materie – si trova una consistente documentazione su Pozzallo⁵⁰.

Ricoveri minori e inabili, bb. 2719, 2725, 2728, 2733, 2740, 2743, 2746, 2757, 2772, 2787, 2922 (1952-1975).

Bilanci, Bilanci di previsione dell'entrata e delle spese del comune di Pozzallo, 1956, b. 2656; Bilanci di previsione dell'entrata e delle spese del comune di Pozzallo, 1958, b. 2655; Pozzallo: Approvazione bilancio preventivo, 1943, b. 2659, fasc. 1; Pozzallo: Conti, 1912-1941, b. 2653, fasc. 1; Anticipazioni di cassa: Pozzallo, 1962, b. 2660, fasc. 5.

Anagrafe bestiame, Rendiconti Anagrafe bestiame del comune di Pozzallo, 1945-1946, b. 2748.

⁴⁹ 1) Pozzallo – Colonia G.I. – Riparazione danni bellici; 2) Pozzallo da “Pietre Nere”; 3) Mare e carrubi sotto la luna – Marina di Pozzallo; 4) Officina della Scuola di avviamento a tipo marinaro di Pozzallo, 1952, Categoria XVIII, b. 2414, fasc. 1; Lavori urgenti per la parrocchia di S. Giovanni Battista di Pozzallo (Due foto della chiesa di S. Giovanni Battista), 1954, Categoria XXVII, b. 2594, fasc. 5.

⁵⁰ Si citano: *Beni artistici e storici*, Verifica del Genio civile sulla stabilità della torre di Pozzallo, 1937, b. 155; *Carabinieri*, Decreto ministeriale riguardante l'approvazione della delibera dell'amministrazione provinciale per l'acquisto di stabile da adibire a caserma dei RR.CC. di Pozzallo, 1921-1937, b. 308; *Chiese*, Chiesa parrocchiale del SS. Rosario – Legato Avola, 1942; Pagamento lavori di restauro Chiesa parrocchiale, 1935; Parrocchia di S. Maria – Conto reparto, cauzione per presa possesso, richiesta di bolla vescovile per la presa possesso e il R. Placet, 1918-1925; Chiesa di S. Maria di Pozzallo – Acquisto suolo, 1931; Chiesa di S. Maria di Portosalvo – Debito economo spirituale Andrea Marino – Nuovo investito Luigi Pellegrino; Parrocato di S. Pietro Apostolo – Pagamento sussidio, 1897; Chiesa parrocchiale S. Maria – Acquisto terreno per costruzione nuova chiesa e restauri, 1901-1932, b. 1238; *Danni da eventi bellici*, Lavori di restauro a chiese e abitazioni nel comune di Pozzallo, 1949-1951, b. 173; *E.C.A.*, bb. 221, 303, 724, 788, 789, 857, 903, 914, 1309, 1568, 1622, 1651, 1729, 1820, 1840 (1937-1955). La b. 724 contiene documentazione relativa al passaggio dalla Congregazione di Carità all'E.C.A. (1937); *Opere pie*, Pozzallo – Istituzioni di beneficenza e assistenza – Amministratori – Impiegati – Tesorieri, 1927, b. 626; Pozzallo – Istituzioni di beneficenza – Ospedale Maggiore – Congregazione di Carità – Santina Giunta, 1927, b. 729; *Regolamenti comunali*, Pozzallo: Regolamento acqua potabile; Regolamento spese per liti, 1926-1948, b. 1409; *Società esistenti nei vari comuni della pro-*

A titolo esemplificativo si segnala per la materia *Lavori pubblici* una busta con documentazione relativa al *Progetto della palestra ginnastica da sorgere in località Raganzino, in riva al mare, sul prolungamento della Via Vittorio Veneto*⁵¹.

Sempre nella stessa busta vi sono diversi fascicoli riguardanti la costruzione del nuovo palazzo municipale, tra cui la delibera della Giunta municipale del 27 novembre 1922 con la quale si decide di “addivenire alla costruzione di una nuova sede municipale”⁵².

Per la materia *Consorti marittimi – cooperative pescatori* si segnala un’unità archivistica in cui si trova il fascicolo “Costruzione rifugio porto” contenente la delibera del Consiglio comunale del 4 febbraio 1947 *Voto all’alto Commissario della Sicilia per la costruzione di una scogliera*. Da tale delibera emerge la secolare aspirazione della cittadinanza di

vincia, Società di mutuo soccorso “Principe Tommaso” fra marinai di Pozzallo – Bilancio dall’1 gennaio al 31 dicembre 1937, b. 291.

⁵¹ B. 1437. Il progetto dell’ingegnere Roberto Melotti (19 settembre 1928) prevedeva un piazzale per i giochi, oltre alle fosse per i salti in alto e in lungo e la pedana per il lancio del disco nonché una palestra coperta tanto più necessaria in quanto le numerose scuole di Pozzallo non avevano tale indispensabile locale. L’importo del progetto ascendeva a £. 230.000, da suddividere a metà tra il Comune e l’Opera Nazionale Balilla. Si conservano il computo metrico, i disegni e il capitolato speciale d’appalto.

⁵² “Premesso che l’attuale sede municipale è assolutamente inadeguata alla necessità di un normale funzionamento e per deficienza spazio e per pessimo stato di conservazione dell’edificio, considerato che tali condizioni vanno aggravandosi di giorno in giorno e che si renderanno intollerabili in un prossimo avvenire per l’aumento della rappresentanza consiliare, considerato che l’ufficio postale e quello telegrafico occupano attualmente locali disadatti e anti-gigienici e per di più dislocati in località diverse e lontane tra loro, considerato che una soluzione provvisoria non farebbe che rinviare a breve scadenza la soluzione del problema” la Giunta municipale delibera di addivenire alla costruzione di una nuova sede municipale che, avuto riguardo alle condizioni economiche del comune, soddisfi a criteri pratici di comodità uniti a una certa dignità estetica, riunisca in un solo edificio tutti gli uffici municipali e quelli postelegrafonici. Delibera, altresì, di adibire a tale scopo l’area di proprietà comunale sita nel Piano villa, di utilizzare la parte libera di tale area come giardino pubblico convenientemente sistemato onde migliorare le condizioni igieniche ed estetiche del centro del paese e di affidare la compilazione del progetto definitivo, in base agli studi già presentati, all’ing. Giovanni Raimondi., *Ibidem*.

Pozzallo di vedere dotato il proprio mare di una confacente scogliera in cui poter mettere al riparo il proprio naviglio e quello nazionale ed estero che per ragioni di commercio approda nella rada⁵³.

⁵³ Il consiglio comunale, riunito in seduta straordinaria il 4 febbraio 1947, avendo appreso che era stata decisa "la costruzione di un porto rifugio a Scoglitti da servire per il movimento commerciale della zona di Vittoria, S. Croce, Comiso, Ragusa; Considerato che sin già dal 1920 Pozzallo reclama a sé questa necessità che costituisce la sua unica fonte di vita; considerato che Pozzallo conta ben 2700 persone appartenenti alla 'Gente del mare', oltre la categoria dei pescatori e dei portuali; Considerato che Pozzallo aveva nel periodo pre-bellico un naviglio mercantile di ben 118 motovelieri, ridotti ora solo a 20 dagli eventi bellici; Che ha in perfetta efficienza un cantiere navale di cui recentemente è stata varata la motonave 'AUDACE' di 130 tonnellate e che altre due sono in costruzione; Considerato che in atto la via del mare è preclusa a circa 300 marinai per lo stato di contingenza che li immobilizza sui marciapiedi in ozio; Considerato che Pozzallo è sede di una Dogana Principale, di un Ufficio Marittimo, di un Comando di Finanza, mentre Scoglitti non ha un naviglio proprio ed è sede soltanto di un Ufficio di Delegazione di spiaggia; Considerato che Pozzallo è l'unico centro industriale della Provincia in quanto possiede ben sei industrie di importanza nazionale, quattro importanti ditte che commerciano legname ed altro direttamente dall'estero e molte ditte per l'esportazione di carrube, di cui Pozzallo è centro di raccolta di quasi tutta l'isola;... Considerato che le necessità di vita di questo paese sono state ribadite sin dal 1920 e che nel 1921, il 15 ottobre, fu già approvato dal Superiore Ministero dei Lavori Pubblici un progetto per la costruzione del porto il quale venne poi archiviato dal fascismo di cui Pozzallo fu una vittima avendo dovuto rinunciare ai suoi stessi vitali problemi per subordinarli a quelli di altri paesi assurti a provincia per la portata di qualche personaggio fascista; Considerato che Pozzallo, cittadina di 12000 anime, è costretta a vivere entro un ridottissimo territorio improduttivo che misura soltanto 1352 ettari, il più piccolo della provincia,... e perciò solo... unica fonte di vita è il mare;... Considerato ancora che Scoglitti è priva di rete ferroviaria mentre Pozzallo è sulla linea principale;... Considerato che la rada di Pozzallo nel periodo pre-bellico ha ospitato fino a 400.000 tonnellate di naviglio per importazione ed esportazione; Considerato che nel periodo prebellico Pozzallo aveva uno sviluppatissimo movimento marittimo con Malta e con la Tunisia, nonché con tutti i porti nazionali ed esteri; Considerato che la marina di Pozzallo era anteguerra la seconda dopo Trapani e che sul mare e solo sul mare Pozzallo può vivere... " delibera di votare all'unanimità l'ordine del giorno che prevede, tra l'altro, di nominare una commissione che si rechi a Palermo per sottoporre al benevolo

L'Amministrazione per le attività assistenziali italiane e internazionali fu costituita con d.l. lgt. 14 aprile 1945, n.147, come "Delegazione del Governo Italiano per i rapporti con l'U.N.R.R.A." (*United Nations Relief and Rehabilitation Administration* organizzazione delle Nazioni Unite, apolitica, non commerciale, che, dopo la seconda guerra mondiale, aiutava finanziariamente le nazioni più bisognose) per gestire, con uffici a livello provinciale, gli aiuti inviati all'Italia dalle Nazioni Unite nell'immediato dopoguerra. Ai sensi della legge 12 agosto 1962, n.1340, passò alle dipendenze del Ministero dell'interno. Tra le sue funzioni vi erano l'assistenza ai bambini, ai ragazzi e ai vecchi in condizioni di bisogno (svolta attraverso programmi di educazione e assistenza alimentare, di addestramento professionale dei ragazzi ricoverati in istituti, di organizzazione di soggiorni estivi, di scuole materne e di centri ricreativi-educativi scolastici) e l'organizzazione di corsi residenziali sia per gli operatori addetti ai centri da essa organizzati che per quelli di altri enti con cui collaborava.

Al suo interno operava anche il Comitato U.N.R.R.A. Tessile, che si proponeva di vendere alla popolazione italiana più bisognosa le merci prodotte con le materie prime offerte dall'U.N.R.R.A. La vendita era effettuata negli Spacci comunali di vendita, che dipendevano dai Comitati Provinciali Tessili e dai Comitati Comunali Tessili.

Venne soppressa con d. p.r. 24 luglio 1977, n. 616.

Nell'archivio dell'*Amministrazione per le attività assistenziali italiane ed internazionali*⁵⁴ si trova, per quanto riguarda Pozzallo, documenta-

esame dell'Alto Commissario la utilità e la necessità che il porto rifugio nasca a Pozzallo prima che a Scoglitti, ne dimostri il diritto acquisito e presenti il progetto già approvato nel 1921 perché venga riesaminato; di prendere atto delle assicurazioni dell'Alto Commissario pervenute al sindaco il 2 febbraio; di indire una manifestazione popolare perché tributi alta simpatia al senso di giustizia ed equilibrio della persona dell'Alto Commissario Avv. Giovanni Selvaggi e di inviargli il presente ordine del giorno perché Pozzallo abbia da Lui riconosciuti i diritti in corrispondenza dei doveri dati nella passata e nella recente guerra con numerosi Caduti Marittimi, Militari e Civili, n° 1200 edifici distrutti su n° 2600 esistenti., b. 279.

⁵⁴ È conservato presso l'Archivio di Stato di Ragusa.

zione relativa all'assistenza ai bambini⁵⁵ e agli anziani⁵⁶, all'assistenza prestata con la distribuzione di generi vari⁵⁷, agli Spacci comunali di vendita della lana⁵⁸ e a visite ispettive⁵⁹.

*Comitato di Liberazione nazionale della provincia di Ragusa*⁶⁰

Dalla documentazione emerge l'attività del Comitato di liberazione nazionale di Pozzallo dal 25 febbraio al 15 settembre 1945⁶¹.

⁵⁵ AS RG, *Amministrazione per le Attività assistenziali internazionali e italiane*, "Verbali delle ispezioni e cartella informativa dell'asilo infantile 'Santina Giunta' di Pozzallo. *Idem* S. Giovanni, Don Bosco, Refettorio scolastico e scuola materna 'Gioventù Italiana', Scuole elementari, Don Gnocchi, Rapisardi", 1956-1960, b. 229.

⁵⁶ "Assistenza agli anziani", 1973-1977, b. 198.

⁵⁷ "Trasmissione modelli statistici dell'assistenza prestata con distribuzione di vari generi al comune di Pozzallo", 1947-1948, b. 69.

⁵⁸ "Spaccio Lana di Concettina Mingo di Pozzallo", 1948-1951, b. 125; "Registro Spaccio Luigi Occhipinti di Pozzallo", 1950-1952, b. 164.

⁵⁹ "Ispezioni Comune di Pozzallo", 1946, b. 34.

⁶⁰ È conservato presso l'Archivio di Stato di Ragusa.

⁶¹ 1) Delibera del Comitato di Liberazione nazionale di Pozzallo, 18 marzo 1945.

Su proposta dei membri rappresentanti il partito d'azione, ritenuta l'imprescindibile necessità della soppressione dell'Amministrazione comunale a regime commissariale – oneroso e antidemocratico – e della costituzione di una regolare Giunta comunale; constatato che il prefetto non ha preso in considerazione la proposta inviategli il 25 febbraio dal Comitato con cui si sottoponeva all'approvazione del prefetto la nomina a sindaco di Pozzallo del signor Vincenzo Romeo, il quale oltre a non essere iscritto al p.n.f., possedeva tutti i requisiti morali; considerato come sia palese l'intendimento del prefetto di non volersi avvalere dell'opera collaboratrice del C.L. N., si delibera in segno di protesta di sciogliere il Comitato.

AS RG, *Comitato di Liberazione nazionale della provincia di Ragusa*, b. 1, fasc. 4.

2) Invito del C.L.N. della provincia di Ragusa alle sezioni dei partiti politici (Partito democratico cristiano, Partito d'azione e Partito socialista) di Pozzallo a riprendere l'attività presso il locale C.L.N. e a trasmettere con la massima sollecitudine le proposte del Comitato per la nomina del sindaco, designando preferibilmente due nominativi di persone in possesso dei requisiti voluti, allo scopo di dare una maggiore latitudine di scelta alle autorità provinciali, 4 aprile 1945, *Ibidem*.

3) "C.L.N. di Pozzallo: proposta di nomina del sindaco", 5 aprile 1945.

Si tratta di un ordine del giorno votato dai rappresentanti dei partiti di Pozzallo, con cui, preso atto dell'invito a riprendere la propria attività in seno al C.L.N., fermo restando la deliberazione del 18 marzo u.s. con la quale si pro-

Il *Fondo per il culto* fu istituito dal r.d. 7 luglio 1866, n. 3036, con una

poneva il signor Vincenzo Romeo del P.S.I. per la nomina a sindaco di Pozzallo, si indica, allo scopo di dare maggiore latitudine di scelta alle autorità provinciali per la suddetta nomina, il signor prof. Antonio Amore del Partito d'azione. *Ibidem.*

4) Verbali della quinta, sesta e settima seduta del Comitato di liberazione nazionale della provincia di Ragusa: tra gli argomenti all'ordine del giorno la nomina del sindaco di Pozzallo, 21 aprile 1945.

Il Comitato di liberazione nazionale della provincia Ragusa, considerato il deliberato del 18 marzo del Comitato di liberazione nazionale di Pozzallo, tenuto conto che il suddetto comitato ha ripreso i lavori su interessamento del Comitato provinciale, stabilisce di rispondere al Comitato centrale di liberazione nazionale in questo senso, dando opportuni chiarimenti e assicurando ogni interessamento, b. 2, fasc. 8, sottofasc. 2.

5) "Ripresa dell'attività del C.L.N. di Pozzallo", 22 aprile 1945.

Si tratta di una lettera del Comitato di liberazione nazionale della provincia di Ragusa inviata al Comitato centrale di Roma per comunicare il proprio interessamento relativamente alla ripresa dell'attività del Comitato di Pozzallo e l'intervento presso il prefetto per venire incontro al deliberato del 5 aprile 1945. b., 1 fasc. 4.

6) "Ricostituzione e funzionamento del C.L.N. di Pozzallo", 2 maggio 1945.

Lettera del commissario prefettizio di Pozzallo, Nicola Finocchiaro, inviata al Comitato di liberazione nazionale della provincia di Ragusa per riferire che il locale Comitato nazionale è stato ricostituito il 28 aprile e che di esso fanno parte due rappresentanti del P.S.I., due del Partito d'azione, due del Partito democristiano e uno del P.C.I., *ibidem.*

7) "Esposto del C.L.N. di Pozzallo contro la costituzione in Pozzallo di una sezione del movimento Separatista (Partito siciliano del Lavoro)", 29 agosto 1945, *ibidem.*

8) "Esposto del C.L.N. di Pozzallo al prefetto affinché sia garantita l'erogazione di energia elettrica a scopo industriale e contro il licenziamento in massa di operai operato dalla ditta 'Giuffrida' di Pozzallo", 15 settembre 1945.

Si tratta di una lettera del C. L. N. di Pozzallo al prefetto in cui – dopo essere stato comunicato che nella seduta del 15 settembre 1945 si è discusso sul licenziamento della ditta "Giuffrida" di alcuni operai per mancanza di energia elettrica, nonostante le promesse della Società elettrica della Sicilia di fornire energia per tre giorni, che invece sono stati ridotti a due – si prega il prefetto di interessarsi affinché sia ripristinato il turno del mercoledì di modo che la ditta "Giuffrida", che assorbe il maggior numero di mano d'opera industriale pozzallese, possa riprendere il lavoro. *Ibidem.*

⁶² Tale fondo, versato dall'Intendenza di Finanza di Siracusa, è conservato presso l'Archivio di Stato di Ragusa.

parte delle rendite dei beni delle Corporazioni religiose soppresse. Tra le sue funzioni vi erano quelle di sopperire agli oneri patrimoniali degli enti ecclesiastici aboliti, adempiere agli oneri religiosi inerenti ai loro beni, provvedere agli oneri di culto gravanti sul bilancio dello Stato e pagare le pensioni ai membri delle Corporazioni soppresse.

La documentazione riscontrata per Pozzallo è piuttosto esigua: soltanto tre fascicoli, tra cui un'“Istanza del parroco di Santa Maria di Porto Salvo in Pozzallo per ottenere un supplemento di congrua”, 1893-1901⁶³.

Archivi giudiziari

Per quanto riguarda gli archivi giudiziari i mezzi di corredo, a causa della particolare tipologia documentaria (*Sentenze, Verbali di dibattimento*, etc.) che determina il metodo stesso di inventariazione, non forniscono, in genere, alcuna indicazione specifica. Solo in qualche caso ci sono precisi riferimenti a Pozzallo come per il *Tribunale di Modica*⁶⁴ e la *Procura presso il Tribunale di Modica*⁶⁵.

Ovviamente la documentazione su Pozzallo non si esaurisce con quella citata. Il fatto che negli inventari non venga riportata la voce Pozzallo non esclude che altre informazioni possano reperirsi in unità archivistiche il cui oggetto è molto generico.

Basti pensare alle sopracitate *Cautele* dell'*Archivio della Contea di Modica* nelle quali sono presenti notizie sulla Torre Cabrera o le piante del Caricatore e della Fortezza. Sempre nello stesso archivio, in un volume delle *Pandette*⁶⁶, inoltre, si trova una relazione sulle ren-

⁶³ AS RG, *Fondo Culto*, b. 77, fasc. 7. Gli altri due fascicoli riguardano: “Acquisto dal Demanio di arenile sito nel comune di Pozzallo”, 1906-1907, b. 156, fasc. 7 e “Assegno dovuto dal Fondo Culto al comune di Pozzallo”, 1915, b. 178, fasc. 4.

⁶⁴ È conservato presso l'Archivio di Stato di Ragusa. Si segnalano circa quaranta fascicoli civili riguardanti, per lo più, separazioni, riconoscimento di paternità e controversie di lavoro (1942-1946).

⁶⁵ È conservata presso l'Archivio di Stato di Ragusa. Si segnalano circa dieci fascicoli relativi, per lo più, a furti e vendite di carta da gioco senza bollo (1886-1959).

⁶⁶ SAS MODICA, *Archivio della Contea di Modica, Pandette*, “Libro IV di Pandette”, vol.1396, cc.2r-4r.

dite e i beni della contea di Modica compilata da Agostino Grimaldi, maestro razionale della contea, su incarico conferitogli da Ludovico, figlio di Ludovico e Anna Enriques Caprera durante la sua venuta a Modica nel 1564. In tale relazione è contenuta una descrizione del Caricatore di Pozzallo in cui viene, tra l'atro, evidenziata l'autonomia del maestro portulano e degli altri ufficiali del Caricatore nei confronti del maestro portulano di Palermo⁶⁷.

Lo stesso discorso vale per l'*Archivio Statella*⁶⁸, l'*Archivio De Leva*⁶⁹ e l'*Archivio Grimaldi*⁷⁰.

Nel primo, ad esempio, nel volume *Pertinenza dello stato di Spaccaforno. Vol. 1*, si trova la testimonianza più antica su Pozzallo e precisamente nella copia del privilegio del 20 giugno 1392 con cui con cui re Martino concede a Bernardo Caprera la Contea di Modica *cum omnibus maritimis et caricaturis Puzzalli*⁷¹.

Nell'*Archivio De Leva*, nella serie *Corrispondenza, atti e scritture del periodo risorgimentale*, si conserva documentazione relativa agli echi che la spedizione di Garibaldi ebbe a Pozzallo quali le lettere di Giorgio Polara, presidente del Comitato di Pozzallo⁷², di Salvatore Ca-

⁶⁷ Si cita un brano di tale relazione: *Lo Puzallo* "La torre et carricator del Pozallo è in questo val de Notto distanti di questa città di Modica in verso menzo giorno per spacio de dudeci migli. In la qual torre et carricator teni sua signoria illustrissima castellano, mastro postulano, portullanotti et mastro notario de portulano, li quali fa sua signoria illustrissima a sua volontà et beneplacito e li muta quando li piaci. Li quali non hano dependencia alcuna né conoxino superiorità al mastro portulano né ad altro ufficiale del regno: lo qual mastro portulano né altri ufficiali non hanno da far cosa alcuna in esso carricator. De detto carricator po sua signoria illustrissima extraheri ogni anno salme duodecimille de formento per fora regno, senza dar notizia né domandare licencia né a viceré né a mastro postulano né a nessun altro ufficiali del re...".

Cfr. E. SIPIONE, *Concessioni di terre ed enfiteusi nella Contea di Modica*, in "Archivio storico siciliano", Serie IV, Vol. III (1977), pp.13; 72-75.

⁶⁸ È conservato presso l'Archivio di Stato di Ragusa.

⁶⁹ È conservato presso la Sezione di Modica.

⁷⁰ È conservato presso la Sezione di Modica.

⁷¹ AS RG, *Archivio Statella*, vol.14/3, c.87r.

⁷² Lettera del presidente del Comitato di Pozzallo, Giorgio Polara, inviata al presidente del Comitato generale di Modica, abate Giuseppe De Leva, per comunicare l'approdo della barca di padron Giuseppe Sigona, dalla quale sono

stiglia⁷³ e di Nicola Fabrizi⁷⁴ indirizzate all'abate Giuseppe De Leva, presidente del Comitato di Modica.

sbarcati "fratelli nostri emigrati", con scorte di fucili e munizioni di guerra, 29 maggio 1860, SAS MODICA, *Archivio De Leva, Corrispondenza, atti e scritture del periodo risorgimentale*, b. 5/5.

Lettera del presidente del Comitato di Pozzallo, Giorgio Polara, inviata al presidente del Comitato generale di Modica, abate Giuseppe De Leva, per comunicare l'arrivo da Malta dello scientifico Giuseppe Calvi, 3 giugno 1860. *Ibid.*, b. 5/4.

⁷³ Salvatore Castiglia, nato a Palermo nel 1819, combattè valorosamente a Calatafimi meritandosi la stima di Garibaldi che lo nominò comandante generale della Marina siciliana.

Cfr. Lettera di Salvatore Castiglia al presidente del Comitato di Modica. [maggio 1860], s.l.

"Con questo mio ufficio le invio otto individui nostri connazionali, i quali sono venuti meco in Pozzallo precedendo d'un giorno la piccola spedizione sotto gli ordini del signor Nicola Fabrizio.

Dovendo io qui rimanere ancora qualche giorno, dove ho ad adempiere altra missione affidatami dal generale Garibaldi; non potendoli accompagnare personalmente, le raccomando alla sua benignità e protezione.

Dessi attenderanno costà l'arrivo del loro capo Signor Fabrizio, il quale mi lusingo si verificherà in giornata.

Gradisca i sensi della mia colla quale ho l'onore di dirmi", *Ibid.*, b. 5/5, fasc. 10.

⁷⁴ Nicola Fabrizi (Modena 1804-Roma 1895) partecipò a Modena alla congiura di Ciro Menotti del 1831. Arrestato, fu liberato l'anno successivo. Recatosi in esilio a Marsiglia, si avvicinò alla "Giovane Italia" di Mazzini. Dopo aver preso parte al tentativo fallito di insurrezione in Savoia, dovette riparare all'estero, prima in Spagna e poi a Malta (1837), dove fondò la "Legione Italica". Nel 1848, portatosi alla difesa di Roma e di Venezia, dovette riparare nuovamente a Malta. Dopo lo sbarco di Garibaldi a Marsala, Nicola Fabrizi, proveniente da Malta, approdò a Pozzallo il 2 giugno 1860 portando con sé 15.500 fucili e molte munizioni. Da Modica, dove 300 giovani si unirono a lui, percorse la Sicilia orientale raccogliendo altre adesioni di giovani volontari. A tale gruppo, che nei pressi di Messina si congiunse con le forze garibaldine, Fabrizi diede il nome di "Corpo dei Cacciatori del Faro" in ricordo del suo sbarco a Pozzallo.

Con decreto di Garibaldi del 14 giugno 1860 Fabrizi, già comandante militare della provincia di Messina, fu nominato Aiutante di campo del Generale Dittatore.

Per l'*Archivio Grimaldi* si segnalano le "Lettere al Governatore generale della contea di Modica Michele Grimaldi" (1777) dove si trovano lettere di Pietro Tirella, cappellano della chiesa di Pozzallo⁷⁵.

Altre informazioni stanno, infine, emergendo dall'*Archivio della Questura*⁷⁶ di cui è in corso il riordinamento.

1) Lettera di Nicola Fabrizi all'abate Giuseppe De Leva Gravina, presidente del Comitato di Modica.

1860 giugno 5, Pozzallo

"Prendo la libertà di pregarla accioché voglia degnarsi di telegrafare in Noto, che se mai si cercasse da taluni la mia persona ne l'avissassero subito perché Ella con la stessa prestezza me ne tenga informato, mentrecché ho dato quel punto per convegno ad interessanti mie relazioni. Nell'avviso che v'è Ella a dare si compiacerà di manifestare la mia assenza ed il punto dove io sono", *ibidem*.

2) Lettera di Nicola Fabrizi all'abate Giuseppe De Leva Gravina, presidente del Comitato di Modica.

1860 giugno 6, Pozzallo

"Di mezzo alle sentite dimostrazioni del vostro affetto al mio arrivo e de' miei compagni, io ho creduto mio primo dovere quello di manifestarvi la bella impressione che ne ho ricevuto e la memoria che saprò tenerne. E tuttoché né io né i miei compagni crediamo di averle personalmente meritati; abbiamo in esse ammirato il maggiore vostro zelo per la causa che ne ha spinti e per quella sospirata attuazione della reale unità del nostro Paese moralmente espressa nel novero dei giovani che mi hanno seguito e che vi ho presentato. Non è a dire del dolore che io sento per essere ben tardi in mezzo a voi, ma questa tardanza è legata a cagioni contro le quali si è inutilmente lottato: tuttavia il nostro nemico è ancora fra noi e noi speriamo con l'anima di incontrarlo, che se assai presto, com'è il voto di tutti avrà esso sgombrato questo terreno, noi vi assicuriamo di unire le vostre forze a quelle gloriose dell'isola e seguirlo per tutto, rendendo in tal modo ai fratelli del continente la degna mercede di quanto essi hanno praticato per noi. Compiacetevi di far gradire agli onorevoli membri di cotesto comitato questi sensi della mia timidezza e dei miei. Assicuratevi in ricambio del vostro e finché avrò vita del mio affetto", *ibidem*.

⁷⁵ SAS MODICA, *Archivio Grimaldi*, vol.244. Oltre alle lettere di Pietro Tirella contenenti, per lo più, richieste di cera e olio per la chiesa, si segnala una lettera inviata il 31 maggio 1777 dal Castellano al governatore Michele Grimaldi per esprimere la sua preoccupazione sul fatto che, nonostante le minacce corsare, la marina di Maganuco, dipendente dallo scaro di Pozzallo, fosse stata privata di uomini di guardia.

⁷⁶ È conservato presso l'Archivio di Stato di Ragusa.

In tale archivio, versato nel 2007, nella serie *Associazioni politiche, Associazioni, enti ed istituti nazionali o internazionali operanti nello Stato, a carattere culturale, scientifico, economico, finanziario, industriale, agricolo* è già stata individuata una busta specifica su Pozzallo. Tale busta è composta da trentadue fascicoli all'interno dei quali c'è la documentazione relativa a cinquantanove associazioni di vario tipo⁷⁷: da quelle

⁷⁷ Fasc. 1, Polisportiva Corrado Tedeschi, 1925-1928; fasc. 2, Circolo "Nunzio Nasi", 1924-1928; fasc. 3, Circolo "Unione", 1928; fasc. 4, Società Marinai "Principe Tommaso", 1924-1928; fasc. 5, Società Carrettieri e Contadini, 1924-1928; fasc. 6, Sezione Comitato d'Azione dalmata, 1929-1930; fasc. 7, Associazione femminile "Circolini", 1927-1928; fasc. 8, Circolo Uomini Cattolici "Pio XI", 1924-1928; fasc. 9, Sezione del Partito Nazionale Monarchico, 1953-1959; fasc. 10, Sezione del Partito Monarchico Popolare, 1955-1959; fasc. 11, Circolo aziendale "Cav. Giuffrida", 1950-1956; fasc. 12, Circolo socialista "Emanuele Modigliani", 1947-1956; fasc. 13, Circolo marinaro fascista, 1931-1956; Società Mutuo Soccorso "Principe Tommaso", 1931-1956; fasc. 14, Associazione sinistrati di guerra, 1947-1956; fasc. 15, Circolo Culturale e Arte "Vitaliano Brancati", 1954-1956; fasc. 16, Società agricola fra Coltivatori e Lavoratori della Terra, 1946-1956; fasc. 17, Unione Motoristi, 1945-1956; fasc. 18, Circolo Universitario "Ugo Foscolo", 1943-1956; fasc. 19, Unione Profughi e Danneggiati d'Africa, 1946-1956; fasc. 20, Comitato cittadino per la tutela degli interessi collettivi, 1951-1956; Movimento Unionista Italiano, 1945-1956; Partito siciliano del Lavoro, 1945-1956; Partito del Fronte dell'Uomo Qualunque, 1946-1956; Movimento Indipendentista Siciliano, 1946-1956; Delegazione della Croce Rossa Italiana, 1938-1956; fasc. 21, Società mutua marittima "La Pozzallese", 1941-1956; fasc. 22, Consorzio dei Pescatori; 1930-1956; fasc. 23, Società agricola, 1907-1956; fasc. 24, Fasci e dipendenze, 1923-1938; Gioventù Italiana Littorio, 1926-1938; Sezione del Partito Nazionale Fascista, 1923-1938; Fascio Femminile, 1928-1938; Società agricola, 1907-1956; fasc. 25, Sindacati fascisti, 1924-1938; Associazione nazionale fascista per la Gente di mare, 1931-1938; Sindacato fascista dei macellai, 1924-1938; Sindacato fascista dei calzolai, 1924-1938; Sindacato fascista dei falegnami, 1924-1938; Sindacato fascista dei lavoratori della pietra, 1928-1938; Sindacato fascista degli stivatori, 1928-1938; Federazione Commercianti, 1928-1938; Sindacato fascista dei marinai, 1928-1938; Associazione Nazionale Insegnanti fascisti, 1928-1938; fasc. 26, Sezione socialista Autonoma-Movimento Lavoratori, 1953-1956; Circolo culturale ibleo, 1953-1956; Sezione del partito Democratico del Lavoro, 1945; Comitato locale d'Azione "Pro Dalmazia Italiana", 1931-1938; Circolo educativo di M.S. F.P. Giunta in Brooklin, 1924-1938; fasc. 27, Dopolavoro marinaro, 1929-1938; fasc. 28, Sezione Unione Monarchica Nazionale, 1953-1954; fasc. 29, Sezione

di carattere sportivo come la Polisportiva "Corrado Tedeschi" e il Circolo universitario "Ugo Foscolo" ai sindacati fascisti, dalle società di mutuo soccorso, come la Società marinai "Principe Tommaso", la "Società Carrettieri e Contadini", il Circolo aziendale "Cav. Giuffrida" o "La Pozzallese" – che aveva per scopo assicurare mutualmente i bastimenti a vela, in legno o in ferro degli associati e dividere tra costoro i danni cagionati dai rischi assunti in pericolo comune – a quelle di conversazione, come il Circolo "Nunzio Nasi" e il "Circolo Unione", o ricreative, come il "Circolo Unione Pescatori", o religiose, come il Circolo Uomini cattolici "Pio XI", o culturali come il Circolo Culturale e Arte "Vitaliano Brancati".

La vastità della documentazione conservata in Istituto meriterebbe di essere valorizzata. In realtà, al di là delle pubblicazioni sopracitate, ci sono state soltanto due tesi di laurea: quella di Francesca Grazia Messina, *Il caricatore del Conte: i depositi di grano di Pozzallo in età moderna* (in cui sono stati utilizzati documenti dell'*Archivio della Contea di Modica* e dell'*Archivio Grimaldi*) e quella di Giuseppe Privitera, *Fascismo e autonomie locali. I podestà di Pozzallo* in cui è stata utilizzata documentazione dell'*Archivio della Prefettura*.

Ci si augura che questa relazione possa dare l'*imput* per nuove ricerche e pubblicazioni.

del Partito Liberale Italiano, 1953-1954; fasc. 30, Circolo Unione Pescatori, 1947; fasc. 31, Sindacato Lavoratori Chimici-Ditta Giuffrida, 1950-1956; E.N.A.L., 1948-1956; Corrente Sindacale Democratica Cristiana, 1948-1956; Unione Italiana Lavoratori, 1953-1956; Concentrazione repubblicana, 1945-1956; Comitato Elettorale Unione Nazionale Monarchica, 1946-1956; fasc. 32, Sezione del Partito Repubblicano Italiano, 1946-1956; Sezione femminile del Partito Socialista Italiano, 1946-1956; Associazione Partigiana, 1946-1956.